



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**LIEE00300B**

**CARDUCCI GIOSUE'**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio economico dei quartieri in cui si collocano le scuole del Circolo Didattico Ardenza - Antignano - Montenero, si attesta su un livello medio -basso. Gli studenti di cittadinanza non italiana rappresentano solo una netta minoranza. Non ci sono studenti in condizione particolarmente svantaggiata, se non in casi limitati e dovuti essenzialmente alla mancanza o alla precarietà di lavoro. Sono previsti interventi di mediatori linguistici e la realizzazione di progetti specifici di integrazione culturale per bambini stranieri.</p>	<p>Nelle scuole ogni edificio ha raggiunto la massima capienza, in base ai parametri della sicurezza.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui sono collocate le scuole del Circolo è caratterizzato dalla favorevole posizione geografica nella zona costiera sud della città. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. Il Comune e la Provincia stanno svolgendo, assieme alla scuola, al volontariato, alle associazioni professionali un percorso che conduce a forme di progettualità pedagogica in grado di superare frammentarietà e promuovere valori orientati al bene comune e all'etica pubblica. Il Progetto Educativo Di Zona, sostenuto dalla Regione e dal Comune, rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizza la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini. Il Comune si è impegnato sin dall'a.s. 2016/17 a dotare degli arredi le aule dei plessi aderenti al modello Senza Zaino, in quanto gli arredi sono componente indispensabile e fondamentale per realizzare aule accoglienti e innovative.<a href="http://www.scuolecarducci.livorno.it/Scuola_Senza_Zaino.html">http://www.scuolecarducci.livorno.it/Scuola_Senza_Zaino.html</a> Si è rafforzata la collaborazione con l' Ufficio Pari Opportunità della Provincia che ha permesso di attivare corsi di formazione per gli/le insegnanti sui temi della parità e del superamento degli stereotipi di genere.</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Essendo quasi inesistenti imprese e industrie sul territorio di insediamento del Circolo, è difficile reperire fondi e finanziamenti da privati per la scuola. Diffidenza della scuola verso l' opportunità di raccogliere fondi da privati. Mancano iniziative di fundraising e collaborazioni dal basso (crowdfunding).</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:LIEE00300B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	64.049,00	0,00	2.266.853,00	522.620,00	0,00	2.853.522,00
STATO	Gestiti dalla scuola	130.026,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.026,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	19.335,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.335,00
COMUNE		40.768,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.768,00
REGIONE		22.176,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.176,00
ALTRI PRIVATI		8.948,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.948,00

Istituto:LIEE00300B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	73,7	17,0	0,0	92,8
STATO	Gestiti dalla scuola	4,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
COMUNE		1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
REGIONE		0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
ALTRI PRIVATI		0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	4,5	6,1	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	75,0	43,1	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,9	95,2	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	74,8	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	75,0	85,3	77,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,8	4,2	4,9
--	-----	-----	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LIEE00300B
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LIEE00300B
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LIEE00300B
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	0
Altro	1

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LIEE00300B
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LIEE00300B
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LIEE00300B
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili, oltre al contributo statale, provengono dai contributi volontari delle famiglie. Vengono ricercate altre fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi e concorsi pubblici. Le strutture sono di proprietà del Comune e sono ben servite da sistemi di trasporto specifici per bambini (Elefobus). Sono state rinnovate le attrezzature informatiche di tre plessi, e 14 aule sono dotate di LIM. La rete wi-fi è presente in 4 sedi su 5. Soddisfacente il Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Essendo quasi inesistenti imprese e industrie sul territorio di insediamento del Circolo, è difficile reperire fondi e finanziamenti da privati per la scuola. Dipendenza totale dal Comune per qualunque richiesta di intervento (edilizia scolastica; manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi; fornitura arredi scolastici per l'allestimento delle aule, laboratori e spazi comuni; messa in opera degli impianti tecnologici necessari ...) Interventi atti al superamento delle barriere architettoniche sono</p>

ancora in atto al fine di rendere accessibili gli edifici scolastici, in modo da garantire la frequenza scolastica a tutti.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LIVORNO	39	91,0	1	2,0	3	7,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		12,0	3,8	4,8
Da più di 3 a 5 anni		16,0	18,8	24,5
Più di 5 anni	X	72,0	76,7	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,0	17,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		24,0	27,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		28,0	19,5	22,4
Più di 5 anni	X	32,0	35,2	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	57,7	54,2	65,4
Reggente		3,8	6,3	5,8
A.A. facente funzione		38,5	39,6	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,9	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,3	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		3,4	8,3	5,7
Più di 5 anni	X	79,3	64,9	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		27,6	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		13,8	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,3	11,2	10,0
Più di 5 anni	X	48,3	49,0	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	10	17,9	9,4	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	11	19,6	15,8	14,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	8	14,3	9,3	11,5	10,1
Più di 5 anni	27	48,2	65,6	65,2	68,0

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LIEE00300B		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	21,9	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	2	50,0	22,7	14,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,7	9,4	8,3
Più di 5 anni	2	50,0	50,8	60,2	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LIEE00300B		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	18,2	11,6	11,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,5	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	18,2	7,3	7,4	7,4
Più di 5 anni	7	63,6	71,6	72,5	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LIEE00300B		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	3,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	10,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	10,2	7,7
Più di 5 anni	0		100,0	76,1	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il 63,8% del personale docente del Circolo ha un contratto a tempo indeterminato, di cui il 48,2% ha oltre 5 anni di servizio, ed una età media che si assesta nella fascia 35-54 anni. Sono oltre dieci gli anni di esperienza della Dirigente scolastica nel Circolo. Sufficientemente buona è la stabilità dei/delle docenti e del personale ATA. La stabilità dei docenti è collegata ad una maggiore stabilità nei processi formativi, fattore di qualità per la didattica. La decennale esperienza dei docenti è un "capitale professionale" che si forma nel tempo e si innesta sulla formazione iniziale. La scuola valorizza le risorse professionali interne a beneficio della comunità professionale, in particolar modo le risorse</p>	<p>Il livello di turn over in crescita in questi ultimi tre anni è stato determinato sia dalle conseguenze della L.107, che aveva previsto che la mobilità territoriale e professionale del personale docente operasse tra gli ambiti territoriali, che dal successivo ripristino degli accordi contrattuali antecedenti l'entrata in vigore della legge stessa con l'abolizione della titolarità su ambito territoriale e della chiamata diretta. Nell'organico di diritto non viene assegnato il numero di posti di docenti di sostegno corrispondenti al numero degli alunni con legge 104/92 frequentanti il Circolo. I posti assegnati risultano coperti con personale a tempo indeterminato solo per il 40% dei posti disponibili.</p>

specializzate per il sostegno a beneficio della classe e del team docenti. Valorizza il confronto e l'integrazione delle buone pratiche all'interno della collegialità formale e informale. I/le docenti in possesso di certificazione linguistica sono circa la metà dell'organico di diritto. Il personale di sostegno a T.I. ricopre il 40% dei posti disponibili ed è di nomina recente, con un'età anagrafica intorno ai 45 anni. Il personale docente di sostegno a T.I. ha conseguito una laurea e la specializzazione sul sostegno per il 80% dei casi.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LIEE00300B	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LIVORNO	99,5	99,8	99,9	100,0	100,0	99,3	99,9	99,9	99,9	99,8
TOSCANA	99,7	99,8	99,9	99,7	99,8	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LIEE00300B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LIVORNO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

##### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LIEE00300B	1,5	0,9	3,0	0,7	0,0
- Benchmark*					
LIVORNO	2,0	1,6	1,2	1,3	1,1
TOSCANA	1,9	1,7	1,4	1,4	1,0
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LIEE00300B	2,2	0,9	0,7	1,5	0,0
- Benchmark*					
LIVORNO	2,2	1,9	1,8	1,2	1,3
TOSCANA	2,5	2,1	1,9	1,7	1,4
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il successo formativo è garantito a tutti gli alunni e le alunne. Nei casi di alunni non ammessi alla classe successiva si tratta sempre di scelte condivise con le famiglie e nei casi L.104 anche con l'equipe ASL. I criteri di valutazione sono adeguati alla qualità dell'azione didattica che prevede: -valorizzazione delle potenzialità individuali; -percorsi individualizzati e personalizzati di potenziamento e recupero in orario curricolare. Incidenza positiva del numero degli studenti in entrata al momento delle iscrizioni alla classe prima. La scuola accoglie anche alunni provenienti da altre scuole nei limiti della disponibilità dei posti.</p>	<p>La percentuale degli alunni trasferiti in uscita è determinata da cambi di residenza abitativa (nel Comune, fuori provincia, all'estero) le motivazioni sono varie: elevati costi abitativi, sopraggiunte situazioni familiari legate al lavoro o a dinamiche conflittuali interne (separazioni); richiesta di un tempo scuola più funzionale alle esigenze del bambino (passaggio dal tempo pieno al tempo normale). Inoltre sul territorio del Circolo, collocato nella zona sud della città, sono presenti le strutture delle Forze Armate, dell'Accademia Navale e della Folgore, ambienti di lavoro che spesso inducono il personale a frequenti trasferimenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, pur non potendo contare su significative risorse del FIS/MOF, sono stati organizzati percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento utilizzando le ore risparmiate derivate dalla soppressione delle compresenze dei docenti e con il nuovo organico di potenziamento sono stati proposti progetti di compresenza, "compresenza potenziata" e percorsi didattici individualizzati. La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia situazioni di equilibrio. Senza dubbio anche la stabilità dei docenti, collegata ad una maggiore stabilità nei processi formativi, costituisce fattore di qualità per la didattica, così come l'esperienza professionale altamente qualificata permette ai docenti di elaborare programmazioni didattiche strutturate in UDA attente ai bisogni formativi di ogni discente.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate



## 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LIEE00300B - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>52,3</b>	<b>54,3</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,9	↑	↑	↑	n.d.
LIEE00301C - Plesso	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE00301C - 2 A	56,9	↑	↑	↑	n.d.
LIEE00301C - 2 B	61,9	↑	↑	↑	n.d.
LIEE00302D - Plesso	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE00302D - 2 A	61,1	↑	↑	↑	n.d.
LIEE00302D - 2 B	60,3	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>61,4</b>	<b>63,0</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,9	↑	↑	↑	0,2
LIEE00302D - Plesso	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE00302D - 5 A	64,4	↑	↑	↑	-3,8
LIEE00302D - 5 B	72,4	↑	↑	↑	5,6
LIEE00302D - 5 C	51,8	↓	↓	↓	-14,7

Istituto: LIEE00300B - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,2</b>	<b>57,6</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,7	↑	↑	↑	n.d.
LIEE00301C - Plesso	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE00301C - 2 A	56,9	↔	↔	↔	n.d.
LIEE00301C - 2 B	62,2	↑	↑	↑	n.d.
LIEE00302D - Plesso	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE00302D - 2 A	58,0	↔	↔	↑	n.d.
LIEE00302D - 2 B	61,7	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,1</b>	<b>59,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,7	↓	↓	↓	-7,5
LIEE00302D - Plesso	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE00302D - 5 A	48,4	↓	↓	↓	-16,6
LIEE00302D - 5 B	57,1	↔	↓	↓	-6,0
LIEE00302D - 5 C	36,4	↓	↓	↓	-26,7

Istituto: LIEE00300B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>67,5</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	n.d.				n.d.
LIEE00302D - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE00302D - 5 A	66,5				n.d.
LIEE00302D - 5 B	60,9				n.d.
LIEE00302D - 5 C	52,8				n.d.

Istituto: LIEE00300B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>74,3</b>	<b>77,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	n.d.				n.d.
LIEE00302D - Plesso	75,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LIEE00302D - 5 A	79,6				n.d.
LIEE00302D - 5 B	76,0				n.d.
LIEE00302D - 5 C	65,0				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
LIEE00301C - 5 A	-	-
LIEE00301C - 5 B	-	-
LIEE00302D - 5 A	11,5	88,5
LIEE00302D - 5 B	13,3	86,7
LIEE00302D - 5 C	22,2	77,8
LIEE00303E - 5 A	-	-
5-Scuola primaria - Classi quinte	-	-

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
LIEE00301C - 5 A	-	-
LIEE00301C - 5 B	-	-
LIEE00302D - 5 A	7,7	92,3
LIEE00302D - 5 B	6,7	93,3
LIEE00302D - 5 C	22,2	77,8
LIEE00303E - 5 A	-	-
5-Scuola primaria - Classi quinte	-	-

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LIEE00301C - 5 A	3	2	0	3	5	2	4	1	2	6
LIEE00301C - 5 B	2	2	4	2	11	2	3	2	5	8
LIEE00302D - 5 A	6	3	2	6	9	11	9	2	3	2
LIEE00302D - 5 B	1	2	3	5	7	2	5	8	1	2
LIEE00302D - 5 C	5	1	0	3	1	8	0	2	1	0
LIEE00303E - 5 A	1	2	6	3	3	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LIEE00300B	17,5	11,6	14,6	21,4	35,0	27,5	23,1	16,5	13,2	19,8
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LIEE00300B	2,7	97,3	1,8	98,2
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LIEE00300B	11,6	88,4	30,8	69,2
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punteggi ottenuti dalle classi seconde nelle prove di italiano non si discostano in modo statisticamente significativo dai risultati appartenenti al campione statistico regionale e di macro area; si evidenzia, invece, una differenza significativa in positivo a livello nazionale. I punteggi ottenuti dalle classi quinte nelle prove di italiano si discostano in modo significativo in negativo dai risultati appartenenti al campione statistico regionale, di macro area e nazionale. I punteggi ottenuti dalle classi quinte nelle prove di inglese di Reading non si discostano in modo significativo rispetto alla media regionale. Si evidenzia, una differenza statisticamente significativa in positivo rispetto alle medie di macro area e nazionale. In inglese "Listening" non si discosta in modo significativo rispetto alle medie regionali e di macro area, si evidenzia invece una differenza significativa in positivo rispetto alla media nazionale. I dati rilevati per le prove di matematica del Circolo sono limitati solo ad un piccolo gruppo di classi (3 classi su 13) tali da non essere rilevanti ai fini statistici. Il confronto rispetto al background manifesta un risultato medio delle classi in linea rispetto alla media nazionale delle classi con stesso background familiare.</p>	<p>Esiste all'interno del Circolo un certo scetticismo all'uso del testing, in favore di una lettura "umanistica" della formazione degli alunni. Per questo in occasione delle prove Invalsi si verifica un'alta percentuale di adesione allo sciopero da parte dei/delle docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola in generale ha un livello medio di prestazione nelle prove standardizzate, rispetto alla media regionale e nazionale, anche se non mancano alcune criticità. Il livello di cheating non sembra essere rilevante. La scuola ha messo in atto procedure adeguate al fine di garantire uno svolgimento regolare e corretto delle prove stesse. Non è possibile operare un confronto tra i risultati delle prove di una classe nel tempo. Si registra, infatti, una diffusa contrarietà del corpo docente, in genere, alle Prove Invalsi. Molte resistenze sono legate a fattori contingenti ed operativi: come il tempo da dedicare alla somministrazione e tabulazione e il riconoscimento di impegni aggiuntivi. Ma esiste anche una contestazione all'uso massiccio del testing, in favore di una lettura "umanistica" della formazione degli alunni. Si fa presente che non è possibile intervenire sulla composizione delle classi prime nel momento della loro formazione, in quanto le scelte delle famiglie sono orientate dall'opzione del tempo di funzionamento (TN o TP) e dalla residenza in rapporto all'ubicazione territoriale del plesso. Il Circolo ha tre plessi collocati in tre distinti quartieri della città, che corrispondono ad altrettanti diversificati bacini d'utenza. Ogni plesso poi, escluso quello di Montenero che ha soltanto una classe, dispone di due classi prime ciascuna con un proprio specifico tempo scuola.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola (primaria e infanzia) elabora progetti di cittadinanza attiva, anche attraverso protocolli d'intesa con enti esterni. Valuta le competenze di cittadinanza in modo sistematico ed organico, sulla base di obiettivi ricavati dal curricolo e declinati nelle UDA di team. Per attribuire il voto di comportamento espresso con un giudizio, utilizza una griglia elaborata dal Collegio Docenti i cui indicatori sono relativi al curricolo delle Competenze Sociali e Civiche. I Team utilizzano il compito autentico relativamente alle competenze sociali e civiche. Il livello raggiunto dalle bambine e dai bambini si evince dalle tabelle di sintesi che permettono di misurare il trend di miglioramento di ciascun alunno e della classe. I risultati dei voti in comportamento appaiono globalmente omogenei tra le diverse classi e si attestano sul Buono/Distinto. Il comportamento degli alunni è solitamente corretto e rispettoso delle regole della scuola, i/le docenti ricorrono ad interventi educativi mirati e graduati per provvedere ad eventuali mancanze disciplinari degli alunni e delle alunne. Il Consiglio di Circolo ha elaborato il Regolamento di Disciplina con l'obiettivo prioritario di far acquisire comportamenti rispettosi delle regole che stanno alla base di una convivenza civile.</p>	<p>Permangono ancora delle difficoltà a valutare con un compito autentico le competenze sociali e civiche, nonostante negli anni passati siano stati svolti, su queste tematiche, due corsi all'interno della Formazione di Ambito.</p>

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in

	relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli molto buoni in relazione alle competenze sociali e civiche, competenze sulle quali il Circolo ha lavorato in modo sistematico. Altresì raggiunge livelli buoni in relazione ad altre due competenze chiave "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità". Tali livelli, a differenza di quelli relativi alle competenze sociali e civiche, non sono stati misurati con strumenti appositamente costruiti dalla scuola, ma apprezzati sulla base di una sistematica osservazione degli alunni in situazione, che ha permesso la compilazione della certificazione delle competenze chiave sia per le sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia che per le classi quinte della scuola primaria. [http://www.scuolecarducci.livorno.it/Certificazione\\_delle\\_competenze.html](http://www.scuolecarducci.livorno.it/Certificazione_delle_competenze.html)  
[http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari17\\_18/5A\\_all\\_COMPETENZE%20SOCIALI%20E%20CIVICHE.pdf](http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari17_18/5A_all_COMPETENZE%20SOCIALI%20E%20CIVICHE.pdf) Per il prossimo triennio, a queste si aggiungerà una nuova priorità: la promozione della competenza digitale.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la Primaria gli studenti usciti dalla scuola raggiungono buoni risultati nelle discipline di Italiano e Matematica che si attestano, in rif. al precedente RAV intorno al 7. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla Scuola Primaria al termine del secondo anno di Scuola Secondaria di I grado risultano in miglioramento per la matematica ed in peggioramento per l'italiano. E' attivo un monitoraggio degli esiti degli alunni usciti dalla Scuola Primaria al termine del primo anno di scuola secondaria e un monitoraggio relativo ai risultati ottenuti dai bambini e bambine provenienti dalle Scuola d'Infanzia del Circolo, alla fine del primo quadrimestre della Scuola Primaria. In collaborazione con la Commissione Continuità vengono monitorati nel tempo gli incontri tra alunni e anche docenti dei diversi ordini.</p>	<p>Essendo il nostro un Circolo Didattico, e non un Istituto Comprensivo, in alcuni casi è risultata difficile la condivisione di una progettualità con i docenti della Scuola Secondaria di I grado. Nonostante ciò, all'interno del Circolo opera una Commissione Continuità alla quale partecipano docenti dei diversi ordini di scuola che ha permesso di attivare una rete di collaborazione.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi</p>

nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel nostro istituto si attivano progetti di continuità per le sezioni e le classi in uscita e incontri tra i docenti per valutare i livelli degli alunni in entrata. I risultati degli alunni e delle alunne nel successivo percorso di studio sono buoni; un numero minimo di studenti incontra difficoltà di apprendimento. La scuola monitora con appositi strumenti di rilevazione i risultati a distanza delle alunne e degli alunni nel successivo percorso di studio, organizza incontri di continuità e colloqui strutturati tra gli/le insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° grado e con le insegnanti della scuola dell'infanzia per gli alunni delle future classi prime. E' stato concordato un protocollo di continuità. Grande attenzione viene dato al passaggio tra i vari ordini di scuola per i bambini con disabilità grave per garantire loro un percorso formativo il più possibile armonico e positivo. A tale scopo ogni anno, in base ai bisogni educativi di ciascun bambino e bambina in uscita, viene messa a punto una procedura coordinata ed integrata degli interventi con le scuole dell'infanzia e secondarie di 1° grado.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,7	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	56,5	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	34,8	31,5	32,7
Altro	No	4,3	11,6	9,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
----------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	LIEE00300B	LIVORNO	TOSCANA	
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	95,7	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	73,9	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	No	82,6	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,2	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	39,1	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82,6	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	52,2	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	43,5	53,7	57,9
Altro	No	8,7	8,9	7,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	82,6	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	47,8	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	73,9	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	17,4	19,3	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo risponde alle attese educative e formative del contesto locale con un ricco apparato progettuale strutturato. I progetti accompagnano in modo stabile l'azione educativa a supporto di una didattica ispirata all'accoglienza, all'integrazione, alla continuità e prevenzione dei DSAP. I progetti sono ancorati alle principali aree disciplinari e relative competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche con percorsi di educazione alla salute, ambientale, life skills, inclusione, nuove tecnologie e percorsi di promozione alla cittadinanza attiva. Il curricolo risponde ai bisogni formativi di tutti gli alunni attraverso una didattica inclusiva ampiamente condivisa e costantemente monitorata. La scuola predispone Piani annuali e Unità di Apprendimento per le Competenze sociali e civiche. Le schede di</p>	<p>Si avverte la necessità emersa in sede di Verifica Finale di rivedere il curricolo disciplinare della scuola; di migliorare il coordinamento nei e tra i dipartimenti.</p>

<p>presentazione dei progetti e di monitoraggio intermedio e finale indicano chiaramente, di ogni progetto, conoscenze abilità e competenze da raggiungere al fine di operare scelte coerenti con il PTOF. La progettazione didattica avviene all'interno di riunioni di team settimanali e periodicamente per dipartimenti disciplinari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo e vengono individuate in relazione alle scelte educative presenti nel PTOF ed abbracciano le seguenti aree: socio- relazionale; competenze di vita; linguistica; lingua due – inglese; storico geografica; scientifico laboratoriale; artistico e musicale; tic e digitale; educazione fisica. La scuola promuove lo sviluppo e l'implementazione delle buone pratiche documentate. Una sezione del sito scolastico raccoglie le documentazioni di progetti e attività particolarmente rilevanti. A seguito della valutazione formativa vengono attivati percorsi di recupero e potenziamento in orario curricolare, utilizzando le compresenze. Viene effettuata una valutazione per conoscenze e abilità in riferimento agli obiettivi programmati e una valutazione per competenze relativamente alle competenze sociali e civiche attraverso compiti autentici e rubriche di prestazione svolte da tutte le classi di scuola primaria e le sezioni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. I docenti hanno condiviso criteri comuni di valutazione e di attribuzione dei voti per ogni disciplina e per ogni classe.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale, declinando conoscenze abilità e competenze per ciascun anno di corso. Il curricolo è alla base della costruzione delle UDA. Il piano di ampliamento</p>



dell'offerta formativa è ben integrato con le scelte educative espresse nel PTOF. La progettazione didattica avviene prevalentemente all'interno dei team, periodicamente si svolgono riunioni di dipartimento e di intersezione. E' in corso un'attività di sperimentazione dell'educazione musicale in tutte le classi di un plesso con lo scopo di promuovere una progettazione per la verticalizzazione del curricolo musicale nell'ambito del D.M. 8/2011. In un altro plesso è stato adottato il modello Senza Zaino, predisponendo un innovativo ambiente di apprendimento sui principi dell'ospitalità, della comunità, della responsabilità. Le insegnanti della scuola dell'infanzia del Circolo sono impegnate in un costante percorso di formazione e autoformazione sulla Globalità dei Linguaggi e condividono un unico progetto didattico annuale, dimensionato sulle tre fasce età dei bambini. La scuola (infanzia e primaria) si è dotata di Regolamento interno sulla Valutazione degli Apprendimenti per riportare l'attenzione sulla valutazione come risorsa per orientare le scelte didattiche dell'insegnante e il processo di miglioramento dell'alunno e dell'alunna. La valutazione avviene secondo criteri condivisi e i risultati sono determinanti per programmare interventi specifici a supporto della difficoltà e per riorientare la programmazione. La scuola utilizza prove strutturate MT/ACMT (strumento attendibile ed oggettivo per verificare abilità di base relativamente alla letto-scrittura ed alle conoscenze del numero, elaborate dall'Istituto di Psicologia di Padova Gruppo di ricerca MT) in ingresso ed in uscita per ciascun anno scolastico. E' stata avviata la somministrazione di prove MT anche per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	54,2	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,7	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,2	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20,8	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	37,5	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	12,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,3	93,7	94,5
Classi aperte	Sì	69,6	78,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	87,0	76,3	75,8
Flipped classroom	Sì	21,7	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	26,1	50,8	32,9
Metodo ABA	No	17,4	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,5	6,2
Altro	No	17,4	26,1	28,5

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	26,1	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	43,5	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,4	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	4,3	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	34,8	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	60,9	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	13,0	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	17,4	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	13,0	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	47,8	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	17,4	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

L'orario delle lezioni è elaborato su un programma Excel che permette di verificare che sia articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze educativo-didattiche. Tutti i plessi di scuola primaria sono dotati di laboratori di informatica, frequentati almeno settimanalmente e curati da un responsabile. Un plesso ha realizzato un atelier creativo e un laboratorio di robotica. Sono presenti spazi per attività diverse ed aule polifunzionali. Sono stati allestiti e organizzati "luoghi educativi" dedicati ad attività calibrate sui bisogni dei bambini con grave disabilità. In un plesso sono allestiti ambienti dedicati al modello "Scuola Senza Zaino". Tutti i docenti sono corresponsabili dei materiali didattici attraverso una gestione interna condivisa. Alcuni plessi sia dell'Infanzia che della Primaria sono dotati di biblioteca, gestita da una referente, frequentata periodicamente da tutte le classi, che viene implementata ogni anno. In un plesso la biblioteca è in fase di allestimento. La scuola favorisce l'innovazione metodologica digitale attraverso l'incremento della dotazione delle LIM e il potenziamento dei laboratori di informatica. Dal monitoraggio PDM la maggior parte delle classi utilizza metodologie innovative e di apprendimento sociale; nei plessi di Scuola dell'Infanzia è utilizzata la metodologia della Globalità dei Linguaggi e il modello Senza Zaino. Le docenti si confrontano sulle metodologie in sede di programmazione. Vengono utilizzate, in alcuni casi, metodologie attive specifiche per l'inclusione. La scuola adotta strategie particolari per la promozione e interiorizzazione di competenze sociali nei bambini e bambine attraverso l'assegnazione di compiti di responsabilità (incarichi, attività di gruppo ecc.). La Scuola favorisce la condivisione di regole attraverso esperienze e progetti a sostegno dell'accoglienza, dell'aiuto reciproco, della condivisione, della collaborazione con l'utilizzo di una didattica inclusiva (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale, problem solving, nuove tecnologie). Viene proposto in alcune classi il progetto COPING POWER PROGRAM con percorsi di consapevolezza delle emozioni, per promuovere comportamenti pro-sociali. Secondo i monitoraggi interni il Circolo gode di un clima relazionale positivo, sia nelle relazioni tra docenti che in quelle tra docenti e dirigenti (DS e DSGA) e tra docenti e alunni. Le situazioni di frequenza irregolare sono monitorate e gestite, nei casi più rilevanti, personalmente dalla DS. Esiste un Regolamento di Circolo a cui si fa riferimento nelle situazioni di necessità.

Alcuni plessi dispongono di spazi limitati. Questo impedimento strutturale riduce le possibilità di allestire nuovi ambienti didatticamente significativi. Si evidenzia in alcuni casi la carenza di arredi per la specializzazione degli spazi laboratoriali. Le scuole dell'infanzia pur disponendo di un PC, non hanno laboratori. E' ancora significativo il numero di insegnanti che faticano ad utilizzare le nuove tecnologie per la didattica come risorse a supporto dei processi di insegnamento e di apprendimento e a lasciarsi coinvolgere in pratiche educative e didattiche innovative digitali.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli spazi ed i tempi utilizzati sono funzionali alle attività dei bambini. La scuola cura l'allestimento degli ambienti rendendoli ricchi di stimoli e di possibilità di apprendimento attivo ed autonomo. Sono presenti nei vari plessi diversi laboratori, a disposizione anche di tutte le scuole del Circolo e non solo (il laboratorio "Antico Egitto"). <http://www.scuolecarducci.livorno.it/Laboratori.html> Sono organizzate uscite nel territorio e attività negli ambienti educativi che questo offre, sostituendo all'aula tradizionale, l'aula decentrata. Alcune parti del giardino di alcuni plessi sono state dedicate alla realizzazione di aree verdi sensoriali. Il giardino diventa non soltanto uno spazio ludico, ma un posto in cui anche i profumi e i colori si fanno strumenti nelle mani dei bambini che imparano a conoscere la natura. Nella scuola dell'infanzia grande cura viene dedicata all'organizzazione della giornata scolastica attraverso l'uso flessibile di spazi e tempi (routine e attività) in modo che risponda ai bisogni ed alle esigenze di tutti i/le bambini/e. Le aule-sezione sono organizzate in "angoli" funzionali al soddisfacimento dei bisogni di vissuto e di conoscenza dei bambini e delle bambine. Gli alunni costruiscono ed elaborano, all'interno delle classi e delle sezioni, regole di comportamento collettive ed individuali, seguendo un preciso percorso educativo sulla gestione delle emozioni. La scuola dell'infanzia adotta strategie specifiche per la promozione e interiorizzazione di competenze sociali nei bambini attraverso l'assegnazione di compiti di responsabilità, tutoraggio dei più grandi verso i più piccoli; interiorizzazione da parte dei più piccoli di regole di comportamento attraverso il dialogo e l'imitazione dei più grandi. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento anche attraverso la costruzione di un' "alleanza" educativa con i genitori stipulata e sottoscritta con il "Patto di corresponsabilità".

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,3	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	70,8	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	75,0	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	62,5	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	20,8	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	31,3	31,2

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	95,5	92,6	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,9	84,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	31,8	56,6	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	62,5	68,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	70,8	73,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	66,7	68,8	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	79,2	76,1	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	62,5	51,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	87,5	81,3	72,2

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	91,3	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	52,2	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	13,0	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	17,4	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	0,0	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	17,4	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,4	26,1	22,1
Altro	No	17,4	22,5	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	78,3	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,5	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	17,4	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	30,4	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,7	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,2	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	43,5	52,7	58,0
Altro	No	4,3	12,0	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove l'inclusione come principio condiviso della didattica quotidiana sia da parte dei docenti curricolari che quelli di sostegno. Sono utilizzate metodologie come le esperienze di apprendimento cooperativo e di lavoro di gruppo, percorsi dell'osservare e del fare, realizzati durante l'attività curricolare ordinaria, dove la "risorsa compagno", è parte integrante della didattica. Si propongono progetti che possono valorizzare le attitudini disciplinari delle bambine e dei bambini, ed utilizza a tale scopo anche metodologie di tutoraggio e di peer education. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tutti gli alunni. Per i bambini e le bambine con maggiori difficoltà, vengono previsti percorsi individualizzati e personalizzati a supporto dell'apprendimento (PEI - PDP). La scuola coinvolge le famiglie, i servizi socio-assistenziali e sanitari nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione di iniziative per l'inclusione. La scuola utilizza le prove MT e AC-MT somministrate in due momenti dell'a.s in tutte le classi della Primaria e nelle sezioni dei 5 anni, per individuare precocemente e monitorare eventuali difficoltà. Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) esplicitato nel PTOF, rappresenta il progetto di lavoro per favorire l'inclusione. Sono previsti progetti specifici di istruzione domiciliare e per accompagnare alunni in difficoltà nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Relativamente agli alunni adottati la scuola fa riferimento al Protocollo Regionale ed ha un referente e del personale interno debitamente</p>	<p>In alcuni plessi l'assenza di spazi ha costituito uno ostacolo per lavorare a classi aperte. Riguardo al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, mancano percorsi specifici perché il tempo disponibile viene destinato al recupero o al consolidamento degli apprendimenti.</p>

formato. La scuola prevede l'intervento di mediatori culturali per gli alunni stranieri al fine di agevolare la comprensione della lingua Italiana. Con la disponibilità dell'organico di potenziamento sono attuati progetti di recupero e potenziamento.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola valorizza le azioni di indirizzo della Dirigente, del Consiglio di Circolo e del Collegio Docenti in prospettiva inclusiva da cui recepisce le azioni di indirizzo nel PTOF e nel PAI. Le attività che la scuola mette in atto per favorire l'inclusione sono molteplici e riguardano non solo gli alunni, ma anche le loro famiglie. Ne sono una prova lo sportello d'ascolto, utile a gestire le difficoltà di relazione tra famiglia e bambino/famiglia e scuola e la presenza dei genitori, eletti dalle famiglie stesse, agli incontri delle riunioni del GLI. Vengono attivate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dai bambini con difficoltà, al fine di promuovere azioni concrete di percorsi individualizzati. La scuola, inoltre, favorisce interventi mirati per bambini stranieri, per bambini adottati e per minori a rischio (progetto Mi.Ri.A.M.). Attua percorsi differenziati in rapporto ai Bisogni Educativi Speciali e promuove il rispetto delle diversità con progetti sfondo, ([www.scuolecarducci.livorno.it/I\\_progetti-sfondo.html](http://www.scuolecarducci.livorno.it/I_progetti-sfondo.html)). Vengono programmati interventi domiciliari temporanei rientranti nella flessibilità del piano educativo individualizzato per assicurare agli alunni momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento predisposti dalla scuola. Ogni intervento è finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno/a nella classe di appartenenza e a garantire l'integrazione con il gruppo classe attivando strategie didattiche e relazionali adatte al contesto. A livello organizzativo prevede il funzionamento di gruppi di lavoro misti (Commissione Inclusione, GLI, GLHO ...), composti da rappresentanti dei diversi soggetti del territorio interessati nel progetto di inclusione: le famiglie, servizi socio-assistenziali e sanitari e rappresentanti delle associazioni, coinvolgendoli nella progettazione, nella verifica e nel bilancio finale delle azioni per l'inclusione.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	87,5	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	79,2	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	91,7	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	62,5	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	66,7	77,2	74,6
Altro	No	4,2	13,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono previsti dal calendario scolastico incontri con le/gli insegnanti degli ordini di scuola dell'infanzia e della Secondaria di Primo Grado per scambiarsi informazioni sugli alunni iscritti e quindi sulla formazione delle classi. Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono stati predisposti strumenti (griglie delle competenze in uscita, osservazioni sistematiche) e modalità (incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola e i lavori della commissione Continuità) per monitorare gli esiti nel passaggio da un ordine all'altro descritti nel PDM. L'accoglienza e l'inclusione vengono generalmente attuati con percorsi didattici effettuati durante l'anno scolastico e dal progetto "Per Mano" per accompagnare gli alunni con disabilità. La partecipazione delle famiglie ai progetti e agli incontri programmati e dedicati alla "Continuità" è stata ampia e attiva. Partendo dalla concezione che l'orientamento costituisce parte integrante del processo educativo, sin dalla scuola dell'infanzia, nella fase di ideazione si sono individuati nei curricoli della scuola dell'infanzia e della scuola primaria specifiche competenze di cui occorre potenziare l'acquisizione e la padronanza. Ormai da due anni si sono attivati percorsi di alternanza scuola - lavoro con la scuola sec. 2^ grado F. Cecioni, permettendo a studenti e studentesse di attivare percorsi con gli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia relativi a: attività laboratoriali di lingua inglese/spagnolo; di fisica e astronomia; di attività artistiche</p>	<p>Si incontrano ancora molte difficoltà nella realizzazione fattiva di percorsi di continuità condivisi fra gli ordini di scuola sia a livello organizzativo che di condivisione metodologica. Gli interventi sinora realizzati per garantire la continuità educativa risultano pertanto poco efficaci. Da prevedere esperienze di formazione, progettazione e confronto professionale tra docenti attraverso anche una programmazione condivisa tra i diversi ordini di scuola</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente e le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. Si incontrano ancora difficoltà nella realizzazione fattiva di percorsi di continuità condivisi fra gli ordini di scuola sia a livello organizzativo che di condivisione metodologica. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e ha progettato un curriculum per le competenze trasversali, ma tale curriculum non è ancora del tutto condiviso con l'ordine di scuola superiore. Sono da segnalare, tuttavia, due iniziative che possono costituire il terreno fertile di possibile futuro sviluppo: •La condivisione di un progetto sui temi della cittadinanza "Giovani sentinelle della Legalità" realizzato tra le quinte della scuola Primaria Carducci ed alcune classi della Scuola Secondaria di primo grado Bartolena (plessi San Simone e Banditella). •La costituzione di un gruppo di studio, ricerca e formazione (inserita nel piano d'Ambito 11 - Livorno) con insegnanti delle scuole Carducci - Bartolena per l'elaborazione di un modello di Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali a scuola, utile da inserire anche nei Piani Educativi Individualizzati o nei Piani Didattici Personalizzati. Tale Piano sarà articolato in due parti: un Piano Generale, che riguarda l'organizzazione dell'istituzione scolastica e i rapporti con altre istituzioni (sociale e sanità in primis) e con le famiglie; un Piano Individuale riferito a ciascun allievo/a che manifesti crisi comportamentali.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		14,3	13,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,9	44,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	42,9	39,6	45,3

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		36,8	30,1	30,8
>25% - 50%		21,1	37,1	37,8
>50% - 75%	X	15,8	19,6	20,0
>75% - 100%		26,3	13,3	11,3

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	03	11,5	13,9	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	509,3	6.163,2	4.584,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	2,3	92,1	78,5	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	12,0	17,3	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,0	15,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	12,0	13,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	72,0	70,9	42,2
Lingue straniere	No	48,0	35,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	12,0	17,3	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	28,0	40,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	32,0	23,7	25,4
Sport	No	20,0	13,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	12,0	13,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	12,0	21,6	19,9

Altri argomenti	Si	32,0	16,2	19,7
-----------------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>IL PTOF e' scritto con linguaggio chiaro. Sono previsti incontri informativi in fase di iscrizione e nel corso dell'anno. Il PTOF e' pubblicato sul sito web in formato PDF, con apposito link per collegarsi al Portale "Scuola in chiaro". Al fine di concretizzare valori ed obiettivi educativi, il PTOF indica in modo chiaro la missione della scuola attraverso la definizione di opportune strategie condivise: scuola dell'accoglienza, dell'integrazione, scuola "dialogata", partecipante, responsabilizzante. Le priorità sono definite nel PTOF e nel PDM e individuano due aree di intervento: competenze chiave di cittadinanza e i risultati a distanza. Le scelte educative sono decise dagli organi collegiali e commissioni delegate dal Collegio e comunicate durante l'anno scolastico alle famiglie. Il processo di revisione del PTOF è ampiamente documentato e avviene capillarmente e in maniera diffusa all'interno dei diversi OO.CC. Il Collegio Docenti analizza in apertura e chiusura d'anno gli obiettivi generali a livello organizzativo e la pianificazione didattica. I consigli accompagnano la vita scolastica per l'intero anno, prevedendo consigli di interclasse e intersezione plenaria con la presenza dei genitori per assicurare la diffusione delle informazioni e condividere alcune importanti scelte organizzative ed educative. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso gli strumenti dell'autovalutazione d'Istituto e gli indicatori di monitoraggio intermedio e finale del PDM. Nell'apposita bacheca online della scuola sono pubblicati avvisi, circolari e approfondimenti. L'organigramma individua compiti e figure di responsabilità ben definite riguardo ai settori della didattica e della sua gestione. Il 62% dei/delle docenti è coinvolto attivamente in compiti e ruoli, distribuiti in modo uniforme, per garantire l'efficienza organizzativa e didattica e diffondere una cultura organizzativa basata sulla condivisione di responsabilità, sull'utilizzo ottimale delle risorse e sulla conoscenza del potenziale dei/delle docenti. Ad inizio anno viene predisposto dal DSGA il Piano delle attività del personale ATA con la ripartizione delle mansioni del personale in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari e le necessità di ore eccedenti. Le assenze sono gestite utilizzando il Piano delle risorse interne (ore di compresenza di base e potenziata; divisione degli alunni nelle classi), ma anche ricorrendo alle ore eccedenti e alla nomina di supplenti esterni. I/le docenti hanno svolto progetti in orario curricolare senza risorse dal FIS. La verifica sistematica dei progetti avviene attraverso griglie di monitoraggio e relazioni finali. E' presente una Referente che redige un monitoraggio complessivo finale. I responsabili dei progetti rendono conto ai Consigli di Interclasse/intersezione e al CD. Progetti con tematiche rilevanti sono portati avanti da tutti i plessi con durata pluriennale e con carattere</p>	<p>Gli Enti Locali non partecipano agli incontri per la definizione delle priorità con il "territorio". Una quota di docenti non è disponibile a svolgere ore in più rispetto al proprio orario di servizio, ed è poco incline ad assumere incarichi di supporto organizzativo. I docenti in genere sono poco disponibili a svolgere ore in eccedenza per le supplenze. A causa delle limitate disponibilità del FIS, è stato necessario decidere di non far svolgere ai docenti attività aggiuntive relative alla realizzazione di progetti. I progetti sono stati comunque realizzati grazie allo strumento della "Banca oraria", che permette di depositare ore da restituire durante l'anno alla classe per progetti deliberati collegialmente finalizzati a sostenere alunni in difficoltà, effettuare uscite didattiche e/o visite guidate, organizzare e partecipare ad eventi e manifestazioni finali relativi ai progetti inseriti nel PTOF della scuola. Per gestire le operazioni di deposito e di prelievo è stata utilizzata un' inedita formula di "Fogli", un'applicazione Google per fogli di lavoro online, che consente la gestione di questa utile strategia economica-contabile a vantaggio del buon funzionamento didattico.</p>

interdisciplinare.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è riuscita a identificare i propri obiettivi, espressi nella vision e nella mission del PTOF, li condivide all'interno tra gli operatori e all'esterno con le famiglie, analizza le proprie azioni e mette in atto strategie operative per raggiungerli [www.scuolecarducci.livorno.it/Vision\\_e\\_Mission\\_della\\_scuola.html](http://www.scuolecarducci.livorno.it/Vision_e_Mission_della_scuola.html) Per far questo ha intensificato la revisione periodica con un monitoraggio continuo e ciclico su: procedure, compiti gestionali, organizzazione delle risorse umane, tempi, spazi, gestione delle risorse strumentali e finanziarie, attivazione di strategie di relazione con il contesto. Per far questo ha intensificato la revisione periodica con un monitoraggio continuo e ciclico su: procedure, compiti gestionali, organizzazione delle risorse umane, tempi, spazi, gestione delle risorse strumentali e finanziarie, attivazione di strategie di relazione con il contesto. La distribuzione delle risorse del FIS in base ai diversi profili professionali ha destinato il 70% al Personale docente e il 30% al Personale ATA. Il personale ATA risulta essere ampiamente valorizzato, tenendo conto delle attività e delle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza e dagli incarichi specifici. La scuola ha arricchito il proprio curriculum con progetti e interventi educativi anche con la presenza di esperti esterni (senza costo) al fine di offrire agli alunni occasioni di approfondimento significativo, per far sì che acquisiscano strumenti di pensiero necessari per apprendere, selezionare informazioni, elaborare metodi, favorire l'autonomia del pensiero. E' consultabile il quadro riepilogativo dei progetti svolti nel corso di questo anno [http://www.scuolecarducci.livorno.it/Offerta\\_formativa.html](http://www.scuolecarducci.livorno.it/Offerta_formativa.html) I progetti sono stati distribuiti in base alle nove aree di interesse, collegate alle corrispondenti competenze chiave per l'apprendimento permanente e alle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	35,7	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		35,7	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	26,0	22,7

Altro		3,6	3,3	2,7
-------	--	-----	-----	-----

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	3,9	4,8	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LIEE00300B		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Provinciale % LIVORNO
	Nr.	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,3	8,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	19,3	15,8	17,3
Scuola e lavoro	2	33,3	3,7	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	1,8	2,3	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	0,0	3,7	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	33,3	20,2	21,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	16,7	6,4	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	16,7	18,3	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,6	7,5	7,1
Altro	0	0,0	17,4	13,6	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LIEE00300B		Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	47,7	38,0	34,3
Rete di ambito	3	50,0	21,1	28,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,6	5,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	6,4	5,0	6,0
Università	0	0,0	0,0	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	20,2	21,0	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LIEE00300B		Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	16,7	45,0	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	4	66,7	18,3	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	9,2	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	6,4	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,4	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	14,7	20,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LIEE00300B		Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,8	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			20,4	19,6	19,6
Scuola e lavoro	36,0	60,0	5,8	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,0	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento				2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	18,0	30,0	23,8	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	4,0	6,7	3,3	7,8	5,7
Inclusione e disabilità	2,0	3,3	22,5	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,5	8,0	6,8
Altro			27,8	28,4	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,1	3,4	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola LIEE00300B		Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	2,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	18,4	18,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	17,1	15,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,6	4,9	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	6,6	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,6	1,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,6	3,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,3	2,5	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,3	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,2	11,1	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,3	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,6	5,4	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	33,3	6,6	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	33,3	10,5	4,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,3	4,9	5,2
Altro	0	0,0	9,2	9,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LIEE00300B		Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	31,6	39,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	2,6	6,3	13,4
Rete di scopo	1	33,3	5,3	3,8	6,9

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	15,8	19,7	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	44,7	30,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	60,7	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	53,6	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	46,4	55,8	57,8
Accoglienza	Si	64,3	70,9	74,0
Orientamento	No	53,6	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	No	50,0	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	89,3	94,6	96,2
Temi disciplinari	No	21,4	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	No	21,4	33,5	37,8
Continuità	Si	82,1	88,8	88,3
Inclusione	Si	92,9	94,3	94,6
Altro	No	14,3	19,6	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	19.1	12,8	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	21,3	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	8,8	8,3	9,1
Accoglienza	21.3	7,6	7,1	8,7
Orientamento	0.0	2,5	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	1,7	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	19.1	7,3	5,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	8,3	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	3,9	7,3	7,1
Continuità	21.3	12,8	8,6	8,2
Inclusione	19.1	11,3	10,2	10,3



Altro	0,0	1,9	1,9	2,6
-------	-----	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove azioni di formazione sulla base delle esigenze formative coerenti con il Piano di Formazione e il PDM rilevate durante incontri collegiali e attraverso Questionari di Rilevazione dei Bisogni Formativi. La percentuale dei/delle docenti coinvolti nella formazione è in linea con la media regionale e nazionale. Una quota di insegnanti effettuano più corsi di formazione durante l'anno scolastico. Ogni insegnante possiede il suo fascicolo personale. Si è avviata la costruzione del fascicolo in modalità on line. Ai sensi della direttiva 107/2016, ogni docente ha la possibilità di registrarsi e aggiornare la propria posizione sulla piattaforma SOFIA. Gli esiti, i prodotti e gli elaborati delle iniziative formative di interesse del Circolo sono presentati ai Consigli di interclasse, intersezione, Collegio dagli insegnanti che hanno partecipato alla formazione. Coerentemente con il PTOF prosegue l'offerta di formazione sul Modello Senza Zaino, le azioni formative legate al Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto, in particolare sulle tematiche inerenti al Contrasto al Cyberbullismo e al Rispetto delle Differenze, coinvolgendo anche la componente ATA e le famiglie. Il Circolo ha partecipato all'offerta formativa promossa dall'AID (Associazione Italiana Dislessia) sulle conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSAp, divenendo "Scuola Dislessia Amica". Si promuove la valorizzazione della professionalità del corpo docente come formatore con l'organizzazione di corsi utili al personale di nuovo ingresso e per coloro che sono ancora inesperti in alcuni settori. Sono presenti nella scuola insegnanti qualificati sulle tematiche BES e DSA, per l'innovazione digitale e musicale che condividono con il collegio le loro competenze in contesti di formazione all'interno della scuola. Nella scuola dell'infanzia Cave Bondi è stata predisposta una biblioteca "GDL" per le insegnanti e nella scuola Primaria Carducci una sezione di letture sul tema della Parità di Genere. Le programmazioni didattiche dei docenti di Scuola Primaria e scuola dell'infanzia costituiscono un materiale importante per la condivisione di metodologie, strategie didattiche, strumenti educativi. Esiste una condivisione di "buone pratiche" tra i docenti: circolazione e scambi informativi sulle esperienze didattiche ed educative. Particolare attenzione è da rivolgere al Gruppo di Studio che approfondisce le tematiche della Differenza di Genere anche con ricerche e studio personale realizzando lavori didattici e portando avanti analisi attente sui libri di testo, sulla toponomastica al femminile, sui risultati scolastici in italiano e matematica rispetto al parametro genere, infine sull'applicazione dello strumento Strengths and Difficulties Questionnaire (SDQ) per valutare le difficoltà comportamentali ed emotive in età</p>	<p>La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola e in particolare per la formazione del personale docente. Il comma 124 prevede che la formazione in servizio sia obbligatoria, permanente e strutturale, ma la stessa legge non modifica la modulazione delle ore di servizio così come stabilite dal vigente CCNL. L'apertura e chiusura della scuola in orario extra scolastico non può sempre contare sull'ausilio del personale collaboratore scolastico, in quanto non c'è la possibilità di retribuire ore aggiuntive di lavoro. Il più delle volte sono la DS e le Responsabili di plesso a garantire questo servizio. Esistono piccole frange di insegnanti ancora poco esperti nell'utilizzare i nuovi strumenti di comunicazione.</p>

evolutiva e confrontarli sempre secondo un'ottica di genere

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola riesce a prendersi adeguatamente cura delle competenze del personale, a considerare la formazione come un investimento importante, ad impegnarsi per valorizzare e far crescere il capitale umano. C'è attenzione anche alla valorizzazione del personale ATA non solo attraverso una consistente quota di ripartizione del FIS , ma anche nell'assicurare la partecipazione ai corsi di formazione e il relativo recupero delle ore di formazione svolte in servizio. La scuola rileva i bisogni formativi del personale attraverso monitoraggi e questionari online e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative, con l'elaborazione del Piano di formazione annuale

[www.scuolecarducci.livorno.it/circolari18\\_19/Piano\\_Formazione\\_2018\\_2019.pdf](http://www.scuolecarducci.livorno.it/circolari18_19/Piano_Formazione_2018_2019.pdf) Nel Piano di Formazione d'Ambito n.11, quale referente della sottorete il Circolo ha organizzato n.4 corsi (alcuni replicati fino a 2 volte per il numero elevato di adesioni) volti ad approfondire tematiche di interesse per i docenti .

Consistente è l'investimento sulla formazione delle insegnanti della scuola dell'infanzia sulla Globalità dei Linguaggi, accomunate non solo da un profondo interesse nei confronti della disciplina GdL, ma anche spinte a operare in favore della conoscenza e della divulgazione della stessa all'interno delle scuole del territorio livornese. Si è consolidata la pratica di lavorare in gruppo da parte delle docenti e sempre più è sentita l'esigenza di condividere strumenti e materiali didattici (con apposite sezioni di consigli di interclasse/intersezione di studio). La Bachecca rappresenta una banca dati virtuale (repository) che permette di consultare senza limite di tempo documenti utili alla didattica e ai processi organizzativi del Circolo e rappresenta un' area di condivisione per le/gli insegnanti stessi. Dal confronto professionale e dallo scambio di informazioni sono nati alcuni gruppi di interesse che hanno innescato attività di peer-review e peer-learning

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,9	6,1	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	31,0	22,7	20,4
5-6 reti		3,4	2,7	3,5
7 o più reti		58,6	68,5	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		75,9	72,7	72,6
Capofila per una rete	X	20,7	18,8	18,8
Capofila per più reti		3,4	8,5	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	92,1	80,2	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	28,4	27,4	32,4
Regione	1	20,9	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,4	16,8	14,5
Unione Europea	0	0,0	2,2	4,0
Contributi da privati	0	6,0	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	4	22,4	36,3	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	4,5	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,4	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	64,2	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	0,0	2,4	4,6
Altro	1	14,9	11,2	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	3,0	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,0	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	25,4	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,5	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,5	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,5	4,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	10,4	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,5	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	4,5	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	9,0	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,4	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	11,9	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,5	1,2	1,3
Altro	1	3,0	6,8	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	44,8	42,5	46,3
Università	Sì	65,5	74,7	64,9
Enti di ricerca	No	10,3	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	44,8	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	48,3	41,9	32,0
Associazioni sportive	No	48,3	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	69,0	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	72,4	75,3	66,2
ASL	Sì	62,1	58,4	50,1

Altri soggetti	Sì	27,6	20,5	20,8
----------------	----	------	------	------

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	35,7	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	39,3	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	82,1	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	50,0	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	14,3	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	25,0	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	39,3	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	71,4	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	25,0	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	10,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	35,7	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	75,0	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	50,0	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	25,0	19,4	19,0
Altro	No	14,3	16,4	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,5	16,8	17,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	-------------------------

Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	113,1	72,8	76,7	68,5
---	-------	------	------	------

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	21,0	23,0	18,6	13,1

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LIEE00300B	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	103,4	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	72,4	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	79,3	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	75,9	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	103,4	97,9	98,5
Altro	Sì	17,2	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le scuole dei Comuni di Livorno e Collesalveti, con la promozione, il sostegno e il coordinamento dell'USR per la Toscana, si sono organizzate nell'Ambito Territoriale n.11 e hanno costituito la rete di scopo per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali. La scuola ha siglato accordi con il Comune, la Provincia, la Regione, ASL, per sostenere progetti educativi. L'allestimento del progetto "Un banco all'Opera", ideato e promosso da un gruppo di docenti del Circolo, ha coinvolto varie istituzioni scolastiche cittadine ed enti pubblici e privati per una "cooperazione", ottenendo disponibilità, risorse professionali ed economiche, ed ha avviato la progettazione di un percorso di studio e di pratica musicale per l'attuazione del D.M. 8/2011, promuovendo la costituzione di un organismo territoriale costituito dagli enti riuniti in un accordo di rete. Sia il Comune che la Provincia (Ufficio della Consigliera di Parità) hanno sostenuto la scuola in alcuni progetti che hanno visto il coinvolgimento di molte classi anche in continuità con la scuola Secondaria di I grado (progetto "Toponomastica al femminile"). Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa</p>	<p>Difficoltà a reperire soggetti esterni che possano offrire contributi economici alla scuola. Difficoltà a promuovere la cultura della RETE nella comunità scolastica. Da allargare la tipologia dei soggetti con cui il Circolo può stipulare accordi e da ampliare le attività da svolgere in rete. Non sempre apprezzabile la partecipazione delle famiglie ad attività di formazione ed informazione proposte dalla scuola. Ancora scarso utilizzo da parte delle famiglie della bacheca classe e bacheca scuola, verificato tramite apposito sondaggio.</p>

attraverso incontri con i rappresentanti di classe e di sezione per la presentazione del PTOF. La scuola prevede sempre il coinvolgimento e la diffusione presso le famiglie dei documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso le sedi degli OO.CC. (ad es. il patto di corresponsabilità scuola/famiglia, il regolamento di Circolo). I genitori sono chiamati ad essere parte attiva nel percorso scolastico attraverso le forme di collaborazione previste nei progetti presenti nel PTOF che le coinvolgono concretamente nella scuola e nella didattica. I LABORATORI CON I GENITORI permettono di creare occasioni per sperimentare attività insieme (genitori, insegnanti e bambini), ricche di scambi e collaborazione, a tutto vantaggio della fiducia e stima reciproche. Il sito della scuola è altamente frequentato dai genitori con pagine e servizi di posta elettronica dedicati. Sono pubblicati opuscoli con notizie utili, informative e vademecum appositamente preparati. La comunicazione Scuola-famiglia è facilitata dall'attivazione delle "Bacheche scuola" e "Bachecca classe". E' attivo il Comitato dei Genitori come strumento di partecipazione alla vita della scuola. La partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie sono rilevate con la somministrazione di questionari online e il monitoraggio delle loro presenze agli incontri scolastici.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sta cercando di promuovere la Cultura della Rete per tutto ciò che può favorire collaborazione, sinergie, mutuo soccorso, economicità, efficienza, qualità dell'offerta e dei processi. Da una parte sta crescendo al suo interno la propensione a "fare sistema" facendo leva in vista dei traguardi e risultati positivi che potrebbero essere raggiunti in rete con le altre scuole, dall'altra sta cercando scuole-partner e altri soggetti pubblici e non con i quali stabilire rapporti paritetici e di reciprocità. La presenza attiva delle famiglie all'interno del Circolo è cresciuta nel tempo ed ha permesso di far acquisire ad ogni genitore una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e del contributo che è in grado di dare alla costruzione di una comunità educante, capace di realizzare un percorso condiviso e di definire la propria identità nel rispetto delle funzioni e dei ruoli di ciascuno dei suoi membri. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è ritenuto un contributo fondamentale. Dall' a.s.2015/16 viene rilevata e analizzata la presenza e la partecipazione di genitori alle riunioni, ai colloqui e agli incontri di formazione e informazione a loro dedicati, ai progetti proposti dalle famiglie stesse e dalla scuola.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Sviluppare le competenze sociali e civiche nei bambini e nelle bambine*

#### Traguardo

*Osservare tra il primo ed il secondo quadrimestre un miglioramento relativamente alle competenze sociali e civiche per almeno il 70% degli alunni e alunne (sezioni di 5 anni di Scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Scuola Primaria)*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Utilizzare forme di progettazione e valutazione comuni*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Adottare forme di flessibilità didattica e organizzativa*

#### Priorità

*Sviluppare le competenze chiave digitali nei bambini e nelle bambine della Scuola d'Infanzia e della Scuola Primaria*

#### Traguardo

*Realizzare progetti e percorsi relativi alle competenze digitali per la totalità delle classi e per i cinque anni delle Sezioni di Scuola dell'Infanzia*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Avvio di un processo formativo rivolto al personale docente per l'acquisizione delle competenze digitali*

### RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Realizzare una effettiva continuità educativo didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado*

#### Traguardo

*Riscontrare un passaggio armonico e un percorso formativo organico tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Il giudizio sintetico della pagella ottenuto alla fine del primo quadrimestre dagli alunni della classe prima sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di Primo Grado deve risultare almeno per il 50% in linea con il processo di sviluppo e crescita degli alunni stessi.*

##### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Informare/formare i genitori sin dalla Scuola dell'Infanzia all'utilizzo della bacheca elettronica quale strumento semplice e pratico messo a loro disposizione per essere sempre aggiornati sulla vita scolastica. Tale*



### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Il Circolo Didattico considera prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo di stili di vita positivi. Nel precedente triennio, il percorso svolto in questa direzione ha visto ogni Team realizzare Unità Didattiche di Apprendimento specifiche sulle competenze personali, sociali e civiche e verificare l'efficacia di queste azioni attraverso la pianificazione di Prove Autentiche di Prestazione. Per il prossimo triennio, sempre in una prospettiva di sviluppo di pratiche di cittadinanza attiva, il Collegio ha espresso la necessità di affiancare al lavoro sistematico sulle competenze sociali, quello sulle competenze digitali. Il Circolo individua quindi per il triennio 2019-2022 la necessità di impegnarsi in una progettazione di percorsi in cui alunni e alunne si confrontino con situazioni "problematiche" in cui analogico e digitale siano integrati. Sempre in un'ottica di benessere e di attenzione ad uno sviluppo progressivo che valorizzi le competenze, si ritiene fondamentale anche per il nuovo triennio proseguire il lavoro che miri alla realizzazione di una effettiva continuità educativo didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso la pianificazione di obiettivi operativi che permettano di riscontrare un passaggio armonico e un percorso formativo organico tra i diversi ordini.